

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE. SEDUTA TENUTASI

IN DATA 1 OTTOBRE 2024 - ORE 18,05

L'anno duemilaventiquattro, addì uno del mese di ottobre, alle ore 18,05, nella sala lettore del "Palafiemme" a seguito di regolari avvisi recapitati a norma di Regolamento, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

RAFFAELE VANZO Presidente

SERGIO FINATO Sindaco

GUIDO DELLAFIOR Consigliere

CARLA VARGIU Consigliere

BEATRICE MARIA CARMELA CALAMARI Consigliere

ALESSANDRO ZORZI Consigliere

GABRIELE DEMATTIO Consigliere

LIZJ GILMOZZI Consigliere

FEDERICA SIMONI Consigliere

MATTEO ZENDRON Consigliere

MARIO RIZZOLI Consigliere

PAOLO VAIA Consigliere

FULVIO VANZO Consigliere

ORNELLA VANZO Consigliere

ANTONIO DIVAN Consigliere

ADRIANO VETTORE Consigliere

Sono assenti i consiglieri:

Alberto Vaia (assente giustificato) e Maurizio Bussolon (assente giustificato).

Assiste il Segretario generale dott.ssa Raffaella Santuari.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il signor Raffaele Vanzo, nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta, per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. *Designazione degli scrutatori.*
2. *Risposta ad interrogazioni.*
3. *Approvazione della mozione avente per oggetto: "Condotta acque bianche via Chiesa Masi di Cavalese" presentata dai consiglieri di minoranza Rizzoli Mario, Vanzo Fulvio, Vettore Adriano, Vaia Paolo e Vanzo Ornella.*
4. *Variazioni al Bilancio di Previsione 2024 - 2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026. (Immediatamente eseguibile).*
5. *Art. 98 L.P. nr. 15/2015. Autorizzazione alla deroga urbanistica per la realizzazione di un parcheggio autorimessa sulla p.f. 5034 C.C. Cavalese.*

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1. Designazione scrutatori.

Preliminarmente, su proposta del PRESIDENTE, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento del Consiglio comunale, i Conss. Matteo Zendron e Fulvio Vanzo vengono designati scrutatori per la presente seduta consiliare. Si astengono gli interessati.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2. Risposta alle interrogazioni.

Il Presidente del Consiglio comunale invita il consigliere primo firmatario dell'interrogazione avente per oggetto: "Imposta IMIS 2018 – 2023 relativa alle particelle fondiari sature B1".a firma dei consiglieri Vanzo Fulvio e Mario Rizzoli. (allegato A)

Il consigliere Vanzo Fulvio procede alla lettura del testo dell'interrogazione.

L'assessore Zorzi Alessandro procede alla lettura della risposta scritta prot. n. 10878 di data 14 luglio 2024 (allegato B) che risulta inviata ai firmatari dell'interrogazione e messa a disposizione di tutti i consiglieri comunali in sede di deposito atti a disposizione degli stessi in occasione della convocazione della seduta consiliare.

Il Consigliere Fulvio Vanzo ringrazia per la risposta anche se contiene contraddizioni perché da una parte si afferma si che è proceduto ad una comparazione con altri Comuni per la determinazione dei valori delle aree, per poi affermare che questo avrebbe un valore solo informativo.

L'adozione degli atti in ordine alle aree sature è troppo impattante e al riguardo è stato preparato un testo della mozione per migliorare l'impatto di tale decisione che ha sulla famiglie. Consegna il testo della mozione al Segretario generale.

Si passa alla lettura dell'interrogazione avente per oggetto "Ponte Roncazi" a firma dei consiglieri Vanzo Fulvio, Rizzoli Mario, Vanzo Ornella, Divan Antonio, Adriano Vettore, Paolo Vaia.

L'assessore Dellafior Guido afferma quanto segue:

"Una volta ultimati i lavori la normativa vigente in materia strutturale, in particolare il paragrafo 9.1 delle nuove norme tecniche per le costruzioni, prevede per i ponti la necessità di collaudo statico prima della messa in esercizio. Le prove di collaudo sono state eseguite nelle giornata del 23/07/2024, nel giro di qualche giorno si è quindi avuto il report e il collaudo finale. Il ponte è stato aperto intorno alla fine di luglio. Prima di procedere con la progettazione è stata ovviamente valutata la possibilità di mantenere le parti metalliche e per questo si è proceduto a dare incarico di una relazione preliminare sullo stato di consistenza e verificabilità delle strutture presenti. Tale incarico è stato assolto dall'ingegnere strutturista Davide D'Incal di Predazzo il quale analizzando il ponte dei Roncazi scriveva quanto segue:

"al di là dello stato di conservazione delle strutture, mancano dei traversi di ripartizione in campata adatti a suddividere i carichi concentrati su tutte le travi e quindi valgono le stesse considerazioni riportate in precedenza.

Per inciso, si osserva che l'unico traverso posto in mezzaria è collegato con dei vincoli a cerniera alle travi principali rendendo di fatto nulla la sua capacità di ripartizione dei carichi.

Anche in questo caso, poi, appare piuttosto evidente che il ponte è sottodimensionato rispetto ai carichi previsti per i ponti carrabili (veicolo convenzionale da 60 ton. agente simultaneamente ad un carico uniformemente ripartito di 900 kg/mq) e quindi, a meno di non volere declassare il ponte a passerella pedonale, l'impalcato, sia nella sua parte lignea che di acciaio, andrebbe demolito e ricostruito secondo quanto previsto dalle NTC 2018.

Per quanto riguarda le spalle del ponte infine, le stesse sembrano ben conservate e stabili."

Successivamente si è poi proceduto dunque con la progettazione esecutiva, la quale ha riscontrato un significativo sottodimensionamento delle strutture esistenti rispetto alla normativa.

In merito a questo pongo l'attenzione sul fatto che con l'uscita delle nuove norme tecniche per le costruzioni nel 2018, non esistono più ponti di prima e seconda categoria, ma solo ponti carrabili e ponti pedonali. Il dimensionamento delle nuove travi in acciaio, inoltre, a parte il numero di elementi presenti che è passato da 4 a 5, appare oltretutto solo a prima vista identico alle precedenti ossia una sezione HEB360; i nuovi profilati, infatti, hanno classe di resistenza S355. Questo vuol dire che se fosse stata usata classe normale di resistenza si avrebbero probabilmente avuto almeno 40 mm in più di altezza del profilato. La scelta di usare questa classe di resistenza è stata per motivazioni tecniche di altezza del profilo simile alla precedente per il mantenimento della quota finale del ponte.

L'intervento da fare doveva essere risolutivo e che consegnasse alla collettività un ponte che sia a posto per sempre o per lo meno per i decenni avvenire.

Pongo ancora l'attenzione su un ultimo punto: il ponte dei Roncazi rappresenta un punto sicuramente strategico su una delle pochissime alternative di accesso all'area del Cermis in caso di chiusura della strada provinciale da Masi verso il Dos dei Laresi.

A conclusione del punto le parti metalliche esistenti, non essendo mai state calcolate e/o collaudate, risultavano anche prive della necessaria documentazione per la caratterizzazione meccanica (marchiatura CE) che ne consentirebbe l'utilizzo strutturale; quindi anche impossibile la soluzione di integrazione fra esistente e nuovo.

Le parti metalliche esistenti, una volta allontanate dalla zona di cantiere dall'impresa Alta Quota, rimangono di proprietà del Comune e sono depositate presso il magazzino comunale in loc. Valzelfena.

Per quanto riguarda i costi, nel computo del progetto esecutivo i nuovi profilati incidono per 9821.10 kg che al netto del ribasso d'asta del 22.5% offerto dall'impresa Alta Quota prevedono un prezzo unitario di 4.23 €/kg per un totale di 41556.54 €.

Il valore invece delle esistenti risulta essere praticamente nullo, ricordando quanto citato sopra in merito alla mancanza di qualsiasi marcatura CE e certificato relativo alle proprietà strutturali dei profilati. Pertanto più che ad una vendita sul mercato penseremo ad un eventuale riutilizzo nell'ambito del cantiere comunale. “

Il consigliere Rizzoli Mario si dichiara totalmente insoddisfatto.

Afferma che è una presa in giro.

E' stato sostituito un ponte nuovo e sono stati buttati oltre euro 40.000,00 di soldi pubblici.

Auspica che prima di dare incarichi esterni è meglio dare un'occhiata su cosa serve fare. I tecnici hanno interesse a incrementare i lavori ai fini del loro compenso.

Si passa alla trattazione del 3 punto all'ordine del giorno:

3. Approvazione della mozione avente per oggetto: “Condotta acque bianche via Chiesa Masi di Cavalese” presentata dai consiglieri di minoranza Rizzoli Mario, Vanzo Fulvio, Vettore Adriano, Vaia Paolo e Vanzo Ornella.

Il Presidente invita il primo firmatario consigliere Rizzoli Mario alla lettura del testo della mozione (allegato C).

Interviene il consigliere Della Fior Guido che opera il seguente intervento.

“Si propone al Consiglio l'approvazione di questa mozione in quanto rappresenta un sollecito di una cosa di cui ci stiamo già occupando.

In particolare ci tengo a sottolineare come fin dal nostro insediamento abbiamo profuso un grande impegno per la soluzione di questo tipo di problematiche, come ad esempio le varie opere di protezione idraulica realizzate a salvaguardia della piana di Milon e nella zona dei Pizzoni.

Già da qualche tempo abbiamo attuato una serie di incontri con l'ufficio tecnico comunale e anche con l'ex idraulico comunale Federico Monsorno che ringrazio sentitamente per la ricerca di soluzioni ad alcuni problemi relativi alle reti degli acquedotti e delle fognature municipali. Tali riunioni sono servite per verificare la corretta conoscenza delle reti e le principali possibilità di soluzione in base alla tipologia delle problematiche presenti.

In particolare la mozione riguarda un problema sulla rete delle acque bianche nella zona est della frazione di Masi di Cavalese, all'incrocio tra la via Chiesa e il vicolo dei Tingoli. In quel punto, la confluenza con il ramale in discesa da via Moncati e la sempre più crescente quantità di acque nella rete comunale provoca in caso di piogge di intensità molto alta la messa in pressione della rete nel punto specifico, probabilmente anche per una molto ridotta pendenza nel tratto. La conseguenza di questo è ovviamente la fuoriuscita dell'acqua dalle caditoie creando degli allagamenti nella pubblica proprietà e delle possibilità di allagamento nelle proprietà vicine, specialmente nei locali posti a piano seminterrato. Il fenomeno, come indicato nella mozione, sembra verificarsi sempre più frequentemente negli ultimi tempi, per via dei cambiamenti climatici che portano a piogge di maggior intensità rispetto al passato ma soprattutto in un lasso di tempo molto ridotto.

Per aggiornare il Consiglio al momento abbiamo proceduto al rilievo dell'area, verificando le quote dei pozzetti ed è stato perfezionando l'incarico con lo studio Spazio Ambiente di Cavalese per una progettazione esecutiva dopo aver analizzato le varie possibili soluzioni. Le opportunità sono più di una e possono anche essere combinate tra loro.

La prima sarebbe quella di sostituire tutta la tubazione delle acque bianche della via Chiesa, che però presenta diversi problemi sia di spazio visti i probabili diametri molto elevati che risulterebbero dal calcolo vista anche la poca pendenza nel tratto di strada; tale soluzione comporterebbe molto probabilmente di portare le acque almeno fino al campo sportivo e verificare il canale che arriva fino alla stazione di fondovalle del Cermis in quanto l'unico ramale trasversale presente e cioè il rio Arizol risulta già carico dalle acque in arrivo dalle zone alte del paese.

La seconda soluzione possibile è quella di realizzare un tubo di troppo pieno che vada ad impedire alla rete di entrare in pressione scaricando l'acqua in un tubo di emergenza che allontani dalla zona le acque in eccesso. Su questa soluzione, ipotizzata anche dai pompieri di Masi di Cavalese più volte intervenuti in soccorso dei privati limitrofi, l'ipotesi potrebbe essere quella di sfruttare la proprietà comunale nei dintorni dell'edificio dell'asilo e poi scendere fino all'Avisio. Con questa soluzione tutta la zona est di Masi troverebbe sfogo senza andare a sovraccaricare ulteriormente tutto il tratto di Via Chiesa. Nel caso si adotti questa soluzione occorre studiare il percorso migliore anche in base alle quote, le pendenze e diametri necessari;

La terza soluzione potrebbe essere quella di realizzare una vasca di prima pioggia, ossia una vasca interrata che raccolga le acque nei primi 30 minuti di precipitazione per poi rilasciarli in rete attraverso pompaggio una volta che l'evento più intenso si sia smaltito. Questo tipo di soluzione viene spesso usato nelle città e risulta molto efficace in casi di posa pendenza delle reti e impossibilità di scaricare in alveo. Gli eventi intensi, infatti, nella sua quasi totalità durano per breve tempo, solitamente 10-15 minuti per poi essere meno intensi nel perdurare della pioggia. Anche in questo per il posizionamento si potrebbe utilizzare l'esterno delle proprietà dell'asilo di Masi nelle vicinanze della strada.

In conclusione, l'impegno risulta quindi essere già in corso e faremo il possibile per procedere con i lavori nel minor tempo possibile, compatibilmente con le tempistiche della pubblica amministrazione."

Il consigliere Rizzoli Mario evidenzia come la risposta non andava formulata con più ipotesi anche se ritiene percorribile la proposta indicata al punto 2.

Il consigliere Dellafior Guido afferma che al progettista sono stati chiesti le diverse soluzioni progettuali anche per valutare i relativi costi di intervento.

Il consigliere Rizzoli Mario evidenzia come sia preferibile la soluzione indicata al punto 2 evidenziando come l'intervento vada operato senza indugio per risolvere una questione che mette in allarme alcune famiglie.

Non vi sono altri interventi

Si passa alla votazione del testo delle mozioni presentate dalle minoranze.

IL Presidente invita alla votazione che dà il seguente risultato: voti favorevoli unanimi.

LA MOZIONE VIENE APPROVATA

Si passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno

4. Variazioni al Bilancio di Previsione 2024 - 2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026.

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore Zorzi Alessandro che illustra le principali voci di bilancio interessate dalla variazione di bilancio sia di parte corrente che in conto capitale

Non ci sono interventi.

Si passa alla votazione.

IL Presidente invita alla votazione che dà il seguente risultato anche con riguardo alla dichiarazione di immediata eseguibilità: voti favorevoli n. 10, e n. 6 astenuti (Rizzoli Mario, Vanzo Fulvio, Vettore Adriano, Vaia Paolo e Vanzo Ornella, Divan Antonio) su n. 16 consiglieri presenti e votazioni

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA

Si passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno:

5. Art. 98 L.P. nr. 15/2015. Autorizzazione alla deroga urbanistica per la realizzazione di un parcheggio autorimessa sulla p.f. 5034 C.C. Cavalese.

Si astiene e si allontana dall'aula il consigliere Rizzoli Mario alle ore 18,50 ai sensi dell'art. 65 della L.R. 2/2018. I consiglieri presenti risultano 15.

Il Presidente dà la parola al Sindaco per illustrare la proposta di deliberazione.

La proposta viene illustrata nel suo contenuto.

Non vi sono interventi.

IL Presidente invita alla votazione che dà il seguente risultato: voti favorevoli unanimi

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA

Non vi sono ulteriori punti all'ordine del giorno.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 18,54

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Raffaele Vanzo -

IL SEGRETARIO GENERALE
- dott.ssa Raffaella Santuari-

Gli interventi riportati nel presente verbale sono stati scritti nella forma più idonea per assicurare massima chiarezza e comprensibilità, nel rispetto della fedeltà sostanziale e senza necessità di riproduzione letterale, secondo quanto indicato dall'art. 40, comma 3, del vigente Regolamento del Consiglio comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE
- dott.ssa Raffaella Santuari-